

**Tema 1**

Prima Prova

Il candidato, dopo essersi brevemente soffermato sulle problematiche valutative in sede di formazione dei bilanci straordinari e sulle relative differenze rispetto ai bilanci di esercizio destinati a pubblicazione, descriva l'iter giuridico dell'operazione di scissione.

Illustri quali possono essere le motivazioni economiche e le finalità dell'operazione di scissione. E accenni ai relativi profili fiscali dell'operazione .

Infine, il candidato, avvalendosi di dati a scelta ipotizzi una scissione che presupponga la determinazione da parte degli amministratori di un rapporto di cambio e rediga la relazione degli esperti sulla congruità di detto rapporto.

**Tema 2**

Prima Prova

Il candidato presenti le finalità e le diverse tipologie della revisione aziendale, soffermandosi sull'evoluzione del ruolo della revisione interna anche alla luce dei recenti provvedimenti legislativi introdotti in Italia con il d.lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti e con la legge 262/2005 in materia di tutela del risparmio.

Il candidato analizzi il concetto di controllo interno sul bilancio approfondendo obiettivi, strumenti operativi e modelli organizzativi.

Infine, si soffermi a discutere le relazioni tra funzione di controllo interno e compiti del collegio sindacale.

Tema 3

Prima Prova

La società ALFA Srl svolge l'attività di produzione e commercializzazione di componenti di macchine automatiche per l'impacchettamento del caffè ed ha come principale cliente BETA Srl. BETA è proprietaria di alcuni fabbricati di civile abitazione regolarmente locati e possiede due partecipazioni in società operanti nel settore immobiliare. Il progressivo aumento sia in termini di volumi che di redditività della gestione dei comparti immobiliare e finanziario, determina la decisione della direzione di BETA, condivisa dalla proprietà del capitale di controllo della società, di cedere il ramo industriale ad ALFA stessa.

Si propone quindi di conferire in ALFA, che accetta, il ramo aziendale che svolge attività industriale.

Il candidato:

1. illustri i principi generali che regolano l'istituto del conferimento;
2. predisponga con dati a piacere il bilancio di BETA dal quale emergono le attività e le passività da trasferire;
3. rediga la relazione peritale, commentando i criteri di valutazione attribuiti al complesso trasferito;
4. esponga la disciplina tributaria dell'operazione;
5. esponga le registrazioni in partita doppia delle due società che si riferiscono all'operazione stessa.

Tema 1

Seconda Prova

A seguito della recente riforma della legge fallimentare il curatore è diventato l'organo motore della procedura sostituendosi al giudice delegato al quale l'ordinamento assegna funzioni di vigilanza e controllo sull'operato del curatore con lo scopo di verificare che la maggior autonomia di quest'ultimo non si risolva in una gestione incontrollata.

Alla luce del nuovo ruolo, fortemente potenziato, del curatore fallimentare il candidato si soffermi ad esaminarne i seguenti aspetti:

- disciplina della nomina, della sostituzione e della revoca del curatore;
- effetti derivanti dalla natura pubblicistica della figura del curatore in relazione all'esercizio delle attribuzioni del suo ufficio;
- attività svolta in sede di
  1. formazione dell'attivo
  2. amministrazione dell'attivo
  3. accertamento dello stato passivo
  4. liquidazione dell'attivo;
- legittimazione processuale del curatore.

Il candidato, nell'affrontare i suddetti aspetti, analizzi anche la tematica dei rapporti intercorrenti tra curatore e giudice delegato in virtù del mutato contesto normativo in cui tali organi si trovano ad agire.

Successivamente descriva i profili fiscali che attengono al curatore con particolare riferimento agli adempimenti dichiarativi concernenti l'imposta sul valore aggiunto e le imposte dirette nonché le conseguenze derivanti dall'inserimento, operato dal legislatore, del curatore fallimentare tra i sostituti d'imposta.

Infine il candidato, dopo aver esaminato sinteticamente la figura del commissario giudiziale, la ponga a confronto con quella del curatore mettendo in rilievo analogie e differenze soffermandosi sulle ragioni alla base delle stesse.

Tema n. 2

Seconda Prova

La Signora Seroli ha conferito all'impresa MITI l'incarico di rivestire in mogano le pareti della sua villa del Sestriere per un prezzo complessivo di Euro 600.000,00, dei quali Euro 400.000,00 corrispondono al valore di mercato del legname da utilizzare, divenuto assai difficilmente reperibile.

- 1) Prima che l'impresa inizi i lavori la signora scopre però che una recente normativa comunitaria ha abrogato l'embargo nei confronti dello Stato maggior produttore di mogano del mondo, e che pertanto il prezzo internazionale del mogano è ora sceso del 50%; dica il candidato se la signora potrà chiedere all'impresa una riduzione del prezzo concordato per l'esecuzione dell'opera e ne motivi i limiti e le ragioni civilistiche.
- 2) Dica inoltre il candidato se – indipendentemente da circostanze oggettive, oppure dal comportamento dell'appaltatore, ovvero da altre circostanze – la signora committente può sempre recedere lecitamente dal contratto d'appalto.
- 3) In quanto nell'accordo non è diversamente stabilito, la materia necessaria all'opera deve essere fornita dall'appaltatore, così come avviene da parte del prestatore d'opera come lavoratore autonomo. Nella specie la materia rappresenta il bene di maggior interesse per entrambe le parti ed al contratto sono pertanto applicabili, grazie al rinvio della norma sull'appalto alla norma in tema di somministrazione, le disposizioni in materia di vendita. Descriva il candidato tale percorso normativo.
- 4) Nella specie, l'impresa deve tuttavia compiere un trasporto del mogano diverso ed assai più costoso di quello abituale già previsto dai vettori internazionali e si dichiara pertanto non disposta a diminuire il prezzo concordato per l'opera. Si tratta di vicende che non dipendono dal comportamento dell'appaltatore. Dica pertanto il candidato su chi ed in quale misura dovrà gravare l'aumento dei costi e ne motivi le ragioni civilistiche.
- 5) Il candidato indichi quali strumenti difensivi sono a disposizione del committente al quale sia stata consegnata un'opera che presenta difetti non imputabili a colpa dell'appaltatore.
- 6) Configuri infine il candidato un'ipotesi di subappalto per le finiture dell'opera, ne descriva la figura in termini civilistici e fiscali con particolare riguardo all'imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'art.17 del D.P.R. 633/72 come novellato.

Tema 3

Seconda Prova

La Società Tempi Sereni s.r.l., esercente l'attività denominata "Altre attività tecniche", non ha presentato il modello Unico ai fini Ires, Irap ed Iva per l'anno d'imposta 2004.

L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate invitava la società a produrre l'originale del modello unico per l'anno d'imposta 2004, la ricevuta di presentazione del predetto modello, i registri iva acquisti e vendite, le fatture di acquisto e di vendita, il registro dei beni ammortizzabili tutti relativi all'anno 2004.

A tale richiesta la società non forniva alcuna risposta.

Pertanto l'Ufficio locale determinava il reddito d'impresa della società ai sensi dell'art. 39, 2° comma, lett. a) ed emetteva l'accertamento d'ufficio ex art. 41 D.P.R. 600/73 ai fini dell'Ires e dell'Irap oltre ad accertare il volume d'affari ai fini Iva ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 633/72.

La ricostruzione induttiva del reddito veniva effettuata dall'Ufficio considerando per l'anno 2004 l'importo del volume d'affari che la società aveva dichiarato per tale anno, pari ad € 220.091,00 così come riportato nella comunicazione annuale Iva trasmessa in data 4.2.2005 all'Agenzia delle Entrate.

A detto importo l'Ufficio provvedeva ad applicare la percentuale di redditività così come desunta dall'esame dei dati delle dichiarazioni dei redditi presentate per l'anno d'imposta 2004 da soggetti aventi lo stesso codice attività della società Tempi Sereni operanti nello stesso ambito geografico ed aventi le medesime dimensioni economiche: tale percentuale, pari al 50,09%, rappresentava la redditività media ottenuta dal rapporto tra il reddito d'impresa dichiarato dai predetti soggetti economici ed il valore dei ricavi per l'anno 2004.

Applicando la percentuale del 50,09% al volume d'affari come sopra individuato ne derivava un reddito d'impresa pari ad € 110.244,00 ( $€ 220.091,00 \times 50,09\%$ ) che costituiva pertanto il reddito imponibile ai fini Ires ed il valore della produzione ai fini Irap.

Ai fini Iva, a seguito dell'omessa presentazione della relativa dichiarazione, venivano accertati il volume d'affari, pari ad € 220.091,00, e l'omessa registrazione di operazioni imponibili per lo stesso importo.

Il candidato, dopo aver illustrato in generale gli strumenti deflattivi del contenzioso previsti dall'ordinamento, effettuò, nella fattispecie in esame, una valutazione comparativa sulla maggiore convenienza per il contribuente dell'utilizzo di uno di essi rispetto all'impugnazione immediata dell'atto impositivo.

*Acquiesce*

2

In particolare, per quanto riguarda l'istituto dell'accertamento con adesione, esponga i motivi di fatto e di diritto sui quali, nel caso in questione, potrebbe basarsi un'eventuale istanza di adesione all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate e che potrebbero indurre quest'ultimo a rideterminare la pretesa tributaria in modo più favorevole per il contribuente.

Successivamente il candidato descriva le modalità procedurali mediante le quali il contribuente può pervenire ad una definizione dell'accertamento con adesione.

Infine indichi gli effetti "premiali" previsti dal legislatore in caso di perfezionamento dell'adesione con particolare riferimento alla misura delle sanzioni ed alla possibilità per l'Ufficio di emettere nuovi accertamenti.

ALFA Srl svolge l'attività di commercio di calzature e presenta il seguente bilancio di verifica alla data del 31 dicembre 2007:

ATTIVITA'	
Avviamento	200.000,00
Impianti e macchinari	400.000,00
Autovetture	100.000,00
Crediti verso clienti	880.000,00
Altri crediti	44.100,00
Rimanenze	300.000,00
Crediti tributari	2.000,00
Crediti per imposte anticipate	9.900,00
Perdite portate a nuovo	30.000,00
TOTALE ATTIVO	1.966.000,00
PASSIVITA'	
Banche	200.000,00
Mutui passivi	60.000,00
Fornitori	700.000,00
TFR	152.000,00
Debito verso amministratori	30.000,00
F.di ammortamento impianti e macchinari	120.000,00
F.di ammortamento autovetture	50.000,00
Fondo svalutazione crediti	40.000,00
Capitale sociale	400.000,00
Riserva legale	10.000,00
TOTALE PASSIVO	1.762.000,00
Utile d'esercizio	204.000,00
COSTI	
Merci	1.800.000,00
Compenso amministratore	100.000,00
Costo del lavoro	400.000,00
Carburante autovetture	14.000,00
Manutenzioni macchinari	20.000,00
Manutenzioni autovetture	10.000,00
Spese di rappresentanza	10.000,00
Canoni leasing	80.000,00
Oneri finanziari	40.000,00
TOTALE COSTI	2.474.000,00
RICA VI	
Vendite	2.578.000,00
Plusvalenze	100.000,00
TOTALE RICA VI	2.678.000,00
Utile d'esercizio	204.000,00

*Alque*



Si consideri inoltre che:

- La voce avviamento, con un ammortamento programmato in 5 esercizi, risulta essere iscritta in bilancio in misura pari all'80% dell'originario valore di acquisizione;
- Il compenso spettante all'amministratore, quanto ad € 30.000, risulta non pagato;
- Il credito per imposte anticipate è stato rilevato sulla perdita di esercizio relativa al periodo d'imposta 2006;
- Le plusvalenze hanno i requisiti richiesti dal TUIR per poter essere rateizzate e si vuole procedere in tal senso;
- Le autovetture sono ad uso aziendale;
- Le aliquote di ammortamento dei cespiti sono le seguenti: impianti 10%, autovetture 25%;
- Si considera congruo effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 8.000.

Il candidato:

1. contabilizzi gli ammortamenti e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti coerenti con le ipotesi formulate;
2. operi le variazioni fiscali necessarie per poter calcolare l'IRES dell'esercizio;
3. rilevi e contabilizzi l'IRES corrente, anticipata e differita;
4. rediga i prospetti di bilancio di cui agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.